

MATERNITÀ IGNORATA DALLE ISTITUZIONI

Per oltre la metà delle donne italiane la maternità è una delle esperienze più importanti della vita, anche se 4 mamme su 10 non esitano a mettere in evidenza le difficoltà oggettive con le quali devono misurarsi ogni giorno. Scarsa assistenza da parte delle istituzioni e difficoltà a conciliare tempi di vita familiare e tempi di lavoro, trasformano infatti il quotidiano in un percorso ad ostacoli. È quanto emerge da una ricerca promossa da Chiquita Italia e realizzata da Doxa per la Festa della mamma, che tratteggia l'identikit della madre italiana: affettuosa, aperta, una vera amica per i propri figli, al contrario di alcuni stereotipi di "mamma mediterranea" che la vorrebbero apprensiva e forse un po' troppo "chioccia". La mamma italiana in tanti casi somiglia proprio al modello di "yummy mummy" che spopola in America: dedica alla famiglia sì, ma anche at-

tenta alla cura di sé e a coltivare i propri interessi al di fuori di casa. La ricerca è stata realizzata con 353 interviste telefoniche su un campione nazionale rappresentativo di 521 donne tra i 20 e i 70 anni. Il 67,9%, ha dichiarato di avere figli e tra queste il 60,5% ha dato un giudizio positivo sulla maternità. Le riserve vengono dal restante 39,5%, con diversi tipi di condizionamento sociale: in particolare, il 15,8% delle mamme ammette di avvertire il peso della responsabilità di far crescere bene i propri figli. Si tratta, in questo caso, soprattutto di donne di cultura generalmente elevata (diploma o laurea), residenti specialmente nel Sud e nelle isole. Lavoro e maternità, comunque, si conferma un binomio ostico. Conciliare la carriera professionale con il mestiere di mamma è infatti un problema per il 7,6% delle madri italiane, che ha dovuto scegliere tra l'uno o l'altro ruolo.



Un dilemma sentito specialmente nelle regioni del Nord Ovest. In aggiunta c'è da dire che l'11,1% delle donne intervistate si sentono completamente abbandonate dalle istituzioni, al contrario di quanto avviene in molte nazioni del Nord Europa. Mentre soltanto il 5% delle madri italiane vorrebbe il compagno/marito più partecipe nel ruolo di padre. Un'altra ricerca, realizzata

da InSites Consulting su un campione di 2.275 donne europee tra i 25 e i 44 anni, di cui 743 italiane, ha evidenziato che il miraggio della donna italiana non è affatto quello di diventare una supercarrierista o top-manager: per il 41% delle intervistate, infatti, la "gioia di vivere" è sinonimo di equilibrio tra vita privata e vita lavorativa.

F.Gagl.

Anche nel ricco Nordest scarseggiano i servizi all'infanzia

In Veneto l'occupazione femminile è in crescita: dal 1996 al 2007 è infatti aumentata del 10% e il settore di maggior incremento è quello del terziario. Non aumentano però allo stesso modo i servizi per le donne lavoratrici, come quelli per la prima infanzia. È quanto emerso da una ricerca dell'ufficio studi Cisl del Veneto. Se, dunque l'occupazione femminile in Regione nel 2007 è pari al 53,6% (dato prossimo all'obiettivo indicato dall'Unione Europea nella "Strategia Lisbona" del 2000, ossia il 60% da raggiungere entro il 2010), non avviene altrettanto per i servizi di assistenza ai bambini sotto i 3 anni. In Veneto nel 2007 la situazione è di certo migliorata rispetto ai precedenti anni, ma è ancora insufficiente: dai 7,9 posti del 2003 si è passati ai quasi 12 registrati lo scorso anno. Ma il problema restano gli asili nido la cui crescita

è inadeguata. "Non basta offrire alle donne maggiori opportunità di lavoro - spiega Franca Porto, segretaria generale Cisl Veneto - ma occorre intervenire anche con politiche sociali di supporto. È necessario destinare una quota delle risorse della fiscalità collettiva a un welfare amico delle donne, per aumentare il numero di posti disponibili nei nidi pubblici". Continua a rimanere bassa, anche nel Veneto, la percentuale delle donne occupate part-time (il 30% del totale) perché oggi è ancora difficile, nelle aziende, ottenere la riduzione di orario. "C'è troppa distanza - aggiunge Franca Porto - tra l'incremento dell'occupazione femminile in regione e la lentezza della crescita dei servizi alla prima infanzia. Una situazione inammissibile che il sindacato deve segnalare e rispetto a cui deve intervenire per rendere le don-

ne libere di scegliere se fare o meno figli". L'obiettivo del primo sindacato del Veneto è quindi quello di negoziare con aziende, Regione, comuni per aumentare i servizi necessari, fare in modo che il welfare individui una priorità di spesa che tenga conto di queste necessità. Altro dato emerso dalla ricerca dalla Cisl ha evidenziato come l'infanzia veneta rappresenti appieno la realtà multietnica della popolazione presente in regione. Nel 2005 i 9.400 nati da uno o entrambi i genitori stranieri coprono la riduzione dei nati da genitori italiani, pari a -800 bimbi, e contribuiscono all'aumento delle nascite, registrato nel 2007 rispetto al 2002, in misura pari a 2.700 neonati.

Monica Borga

Due libri per aiutare i grandi a cavarsela con i piccoli

"Conosciamo i nostri figli a menadito. Abbiamo presente come sono le loro unghie e le loro orecchie, le loro risate e i loro capricci. Tuttavia ben presto qualcosa ci sfugge, semplicemente perché la vita, la vita vera, sfugge sempre. I nostri bambini hanno i loro segreti, i loro "coccodrilli nell'armadio". E si pongono domande..."

Lo scrive Sophie Carquain, francese, giornalista del quotidiano Le Figaro specializzata in psicologia e società, nell'introduzione al suo "Piccole storie per diventare grandi" (Elledici 2008, pagg. 272, 17,00 euro). Un libro fresco di stampa che offre 50 brevi racconti e favole inediti da leggere di sera per affrontare le paure, le preoccupazioni e le domande sui "grandi problemi" che spesso angustiano i bambini: il timore del buio, la famiglia e l'autorità, i litigi (e magari la separazione) dei genitori, le differenze, la scuola, la timidezza, il bullismo, le immagini di guerre e violenze.

Dopo ogni racconto, l'autrice interviene con i puntuali consigli "Per i genitori". Ne emerge un piccolo capolavoro di "psicologia applicata" (a partire dall'affascinante introduzione dedicata al "rituale" delle favole serali e al "bambino lunare", quello "che pensa, soffre e sogna in segreto" ben prima dell'adolescenza: sono osservazioni e riflessioni forse mai arrivate, sinora, al pubblico non specializzato italiano), ma anche un prezioso scrigno di "storie da sera" e una riserva di suggerimenti concreti. Ad esempio, avete mai pensato allo stile con cui leggete una fiaba, o di regalare a un bimbo che ha paura del buio la sua prima lampadina tascabile?

Punta dritto su un tema difficile e spinoso, invece, "Il male e la sofferenza raccontati ai bambini" (Elledici 2008, pagg. 32, 5,00 euro), un amabile, penetrante "quaderno" di testi e disegni a colori realizzato da don Bruno Ferrero (direttore editoriale della Elledici ed esperto in pedagogia ed educazione religiosa) con gli illustratori Antonio Lapone e Cristina Stella.

Per rispondere alle domande dei bambini su questo argomento (domande spesso dirette e spietate) gli autori propongono un percorso scandito da un triplice "filo rosso": una serie di storie, i dialoghi fra il bimbo Tobia e la nonna Barbara e i punti-chiave riassunti nei piccoli riquadri del "Pensiero di Tobia".



Alda Salomone / Olga Turrini

Fondo sociale europeo 2007-2013

Strategie di sviluppo e dialogo sociale

Presentazione di Philippe Hatt

Prefazione di Giorgio Santini



Un'utile guida che propone una sintesi ragionata della programmazione del Fondo sociale europeo in tutte le regioni d'Italia e dell'impiego delle risorse per il periodo 2007-2013.

pp. 204, 10 euro
prezzo iscritti Cisl 8,50 euro

Fondo sociale europeo 2007-2013 n. copie.....

MODALITÀ DI PAGAMENTO

a ricevimento fattura su cc/p n. 51702009 intestato a Edizioni Lavoro
Via Lancisi, 25 00161 Roma

a ricevimento fattura con bonifico su c/c bancario intestato
a Edizioni Lavoro srl

c/o agenzia 1 Monte dei Paschi di Siena via Po 94 Roma
Codice IBAN: IT97E010300320100000666474

Spese di spedizione a carico del destinatario:
per posta per corriere

Inviare a

Indirizzo

Cap..... Città Tel Fax

Nome di chi fa l'ordine

Per informazioni rivolgersi a Maria Grazia Squadrani
06/44251174 / comm.sistemacisl@edizionilavoro.it
o ai promotori regionali ove presenti

TRASMETTERE PER FAX AL N. 06/44251177
O SPEDIRE A EDIZIONI LAVORO VIA LANCISI, 25 00161 ROMA

L'informativa di cui all'art. 13 del Digs 196/03 è consultabile sul sito di EL